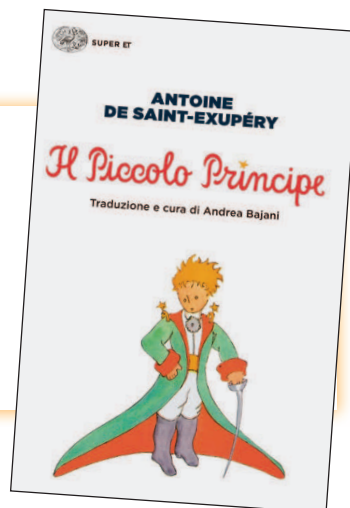


Gli aggettivi per descrivere

Vidi una straordinaria personcina che mi stava esaminando con grande serietà.

Qui potete vedere il miglior ritratto che riuscii a fare di lui, più tardi. Ma il mio disegno è molto meno affascinante del modello.

(tratto da A. de Saint-Exupéry, *Il Piccolo Principe*, trad. it. di N. Bompiani Bregoli, Bompiani, Milano 1994)



Il piccolo principe viene così presentato dal suo autore, che ne disegna il ritratto; puoi leggere di seguito com'è stata descritta da un ragazzino della tua età proprio la figura che è disegnata sulla copertina del libro: noterai la **grande quantità di aggettivi**.

È un bambino **piccolo**, con i capelli **biondi, spettinati** e **ricci**; i suoi occhi sono **seri, attenti**, ma **misteriosi**. Indossa un cappotto **verde** con l'interno **rosso, lungo** e **ampio** con i risvolti sulle maniche e **due piccole** stelle sulle spalle; porta degli stivali **alti e morbidi**, una cintura **dorata**, pantaloni e camicia **bianca** con un fiore **azzurro** sul colletto **rigido**. Tiene in mano uno spadino **grigio** ben **appuntito**.

Il **suo** aspetto è quello di un vero principe; **questo piccolo** principe però ha qualcosa di particolare: sembra **semplice** e **innocente**.

Quando si fa una **descrizione**, mentre i nomi servono a indicare con precisione gli elementi che sono oggetto dell'osservazione, gli **aggettivi** evidenziano le **caratteristiche particolari** di ciò che cogliamo con i sensi: una **persona**, un **luogo**, un **oggetto**.

Leggi adesso la descrizione di un luogo nella quale sono evidenziati tutti gli **aggettivi qualificativi**:

C'erano **grossi** massi **bluastri** di roccia **sparpagliati** qua e là e alberi **morti** si drizzavano ovunque come scheletri. Sofia vide all'improvviso sorgere davanti una montagna **scosciosa**. Brandelli d'oro **pallido** fluttuavano tra **delicati** lembi di nubi **bianche** come il ghiaccio.

Proprio di fronte, sul fianco della montagna, Sofia scorse una pietra **rotonda, massiccia, più grande** di una casa. Il gigante l'afferrò e la spinse di lato ed ecco apparire un **enorme** buco **nero**...

(adattamento da R. Dahl, *Il GGG*, Salani Editore, Milano 2008)

Che cosa succede se si eliminano gli aggettivi?

In alcuni casi il significato del testo non muta:

- ▶ *C'erano ... massi ... di roccia ... qua e là;*
- ▶ *Sofia vide all'improvviso sorgerle davanti una montagna...;*
- ▶ *Brandelli d'oro ... fluttuavano tra ... lembi di nubi...;*
- ▶ *ed ecco apparire un ... buco...*

In altri casi, invece, senza l'aggettivo il testo perde almeno in parte il senso originario:

- ▶ *e alberi ... si drizzavano ovunque come scheletri.*

In altri ancora il significato del testo risulta oscuro:

- ▶ *lombi di nubi ... come il ghiaccio;*
- ▶ *Sofia scorse una pietra ... di una casa.*

L'aggettivo qualificativo si aggiunge a un nome per **descrivere in modo più preciso ed efficace immagini, sensazioni, emozioni.**

Come il pittore sa trarre dalla sua tavolozza diverse sfumature di colore per poter rappresentare la realtà secondo la propria sensibilità, così chi scrive ricorre all'aggettivo qualificativo per esprimere i diversi aspetti della realtà esterna o del suo mondo interiore.

Un uso massiccio di aggettivi è tipico delle descrizioni che hanno lo scopo di **pubblicizzare** un luogo o un prodotto, elogiandone le caratteristiche. Osserva come prende forma la descrizione di una semplice poltroncina attraverso la varietà degli aggettivi; non è più un banale oggetto a quattro zampe con schienale e seduta, ma un oggetto particolare che attira la nostra attenzione.

Una poltroncina **moderna, adatta** a qualsiasi arredamento, **perfetta** per la casa o per l'ufficio. **Impilabile, robusta e pratica** con zampe **cromate** e schienale **flessibile, imbottito** in fibra **sintetica** e **rivestito** in pelle **multicolore.**




- 1** Leggi il brano seguente, che è del tutto privo di aggettivi. Riscrivi poi il testo sul quaderno in due modi diversi, inserendo gli **aggettivi qualificativi** adatti nei punti segnati con *, per renderlo: a) un testo horror, b) un testo di ricordi di un passato felice. Puoi aggiungere virgole e utilizzare gli aggettivi proposti, oppure altri a tua scelta.

antico • oscuro • trascurato • ostile • orrido • tetro • svelto • maligno • fitto • principale
• imponente • lussureggiante • fiorito • colorato • fatiscente • variopinto • dispettoso
• addormentato • desolato • silenzioso • malinconico • solitario • deserto • lento
• tenebroso • buono • maestoso

La villa * sorgeva lungo la strada * che da Villanova porta a Costavecchia. Era ai margini di un bosco * che ne circondava il giardino *. Più che un giardino, in verità, pareva un parco * con aiuole * di ortensie, dalie e petunie che il vento * muoveva lentamente. Nella villa * non viveva nessuno da anni. La notte l'edificio * appariva come un'ombra * e chi passava lungo la strada * camminava con passo * perché si diceva che dopo la mezzanotte si popolasse di spiriti *.

Puoi iniziare per esempio così:

- a) *La villa, solitaria, sorgeva lungo la strada antica che da Villanova porta a Costavecchia. Era ai margini di un bosco fitto e oscuro...*
- b) *La villa, maestosa, imponente, sorgeva lungo la strada principale che da Villanova porta a Costavecchia. Era ai margini di un bosco lussureggiante...*

2  **LAVORO DI GRUPPO** La classe si divide in gruppi di 4/5 alunni ciascuno:

1. a ogni gruppo è assegnato il compito di scrivere un testo di tipo descrittivo riguardante un luogo a scelta; il testo deve essere privo di **aggettivi qualificativi** e non deve superare le 6/8 righe (tempo: 20 minuti);
2. l'insegnante raccoglie i testi e li legge ad alta voce;
3. l'insegnante ridistribuisce i testi ai gruppi; ognuno dovrà riscriverlo in uno dei seguenti modi a scelta:
 - con aggettivi che creano un'atmosfera di allegria e divertimento;
 - con aggettivi che creano un'atmosfera da brivido;
 - con aggettivi di significato del tutto neutro;
4. concluso il lavoro, ogni gruppo confronta il proprio testo con quello degli altri ed esprime osservazioni e valutazioni.

3 **VERSO IL COMPITO DI REALTÀ**

La scuola organizza un mercatino online del giocattolo usato a scopo di beneficenza. Ogni studente prepara una **scheda di presentazione** del giocattolo che metterà in vendita sulla piattaforma collegata al sito della scuola.

Procedimento:

1. scegli il giocattolo che intendi vendere;
2. descrivi le caratteristiche del giocattolo e anche il suo valore affettivo. Lo scopo è incuriosire chi legge e invogliarlo all'acquisto, utilizza perciò quanti più aggettivi possibile.